



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale N. 962 del 12/03/2015

Classifica: 007.04.01

Anno 2015

(6034122)

Oggetto

REG. (CE) 1698/05 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA TOSCANA - MISURA 311 DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE - ATTESTAZIONE DELLE VERIFICHE SVOLTE SULLE RICHIESTE DI SALDO E APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DI LIQUIDAZIONE (AZ. AGRICOLA VILLANI ENRICO) - DOMANDE DELLA FASE 5 (ANNUALITA' 2012) E DI DARE MANDATO AD ARTEA PER LA PROCEDURA DI COMPENSAZIONE DEL DEBITO CONTRIBUTIVO ACCERTATO).

Ufficio Redattore

Riferimento PEG

Resp. del Proc.

Dirigente/ Titolare P.O.

**P.O. SVILUPPO RURALE E TUTELA TERRITORIO APERTO
094**

dott. Alessandro Campolmi

**VARALLO ALESSANDRO - P.O. SVILUPPO RURALE E TUTELA
TERRITORIO APERTO**

CAMAL

Il Dirigente / Titolare P.O.

PREMESSO che, ai sensi della L.R. 9/1998 e L.R. 10/1989 e succ. modd. e integrazioni, le Amministrazioni Provinciali sono soggetti titolari delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, caccia, pesca, sviluppo rurale, agriturismo, alimentazione per il territorio di propria competenza;

RICORDATO che l'art. 1, comma 16 della L. 7/04/2014, n. 56, prevede che dal 1 gennaio 2015 la Città Metropolitana subentra alla Provincia e succede ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni e che alla predetta data il Sindaco del Comune Capoluogo assume le funzioni di Sindaco della Città Metropolitana;

RICORDATO che la medesima Legge 7/04/2014, n. 56, nell'individuare le funzioni fondamentali delle Città Metropolitane e delle Province, rinvia a successivi atti della Regione o dello Stato la determinazione in

ordine al mantenimento o meno delle funzioni, da adottare entro i termini previsti dalla legge medesima (comma n. 91 e segg.);

RICORDATO inoltre che l'art. 1, comma 89, prevede comunque che "le funzioni che nell'ambito di riordino sono trasferite dalle Province ad altri Enti territoriali continuano ad essere esercitate, fino alla data dell'effettivo avvio dell'esercizio da parte dell'ente subentrante";

RICHIAMATO lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

RICHIAMATO lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

PRESO ATTO che la Regione Toscana ha approvato la legge n. 22 del 3/03/2015 avente ad oggetto "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56" Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni dei comuni);

PRESO ATTO altresì che la Città Metropolitana, in attesa del trasferimento effettivo delle funzioni come previsto dall'art. 9 della suddetta Legge Regionale, esercita temporaneamente tutte le funzioni in precedenza svolte dalla Provincia;

VISTO il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 12 del 13/02/2015 col quale vengono disposte la prosecuzione dell'assetto organizzativo, la conferma degli incarichi dirigenziali conferiti con precedenti Atti della Provincia di Firenze, la conferma dell'Area delle Posizioni Organizzative e dei relativi incarichi;

VISTO il Reg. CE 1698/05 del Consiglio, del 20/09/2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR); ed il successivo atto di proroga

VISTO il Reg. CE 1975/06 della Commissione, del 15/2/2006, recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1698/05;

VISTA la D.G.R. n. 745/07 Reg. CE 1685/05 – Presa d'atto del testo del Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Toscana, a seguito dell'approvazione da parte della Commissione europea con Decisione n C (2007) 4664 del 16.10.2007;

VISTO il Documento Attuativo Regionale del PSR, approvato con D.G. R. n. 915 del 3/12/2007 e le successive modifiche e integrazioni;

VISTO il bando pubblico relativo alla Misura n. 311 *Diversificazione verso attività non agricole* approvato con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 5731 del 14/12/2011 e s.m.i.;

VISTE le domande presentate in via telematica tramite il sistema informativo dell'ARTEA a valere sulla Misura 311 per l'annualità 2012;

RICHIAMATO l'Atto dirigenziale n. 1750 del 08.05.2012 col quale si prendeva atto dell'elenco delle domande presentate, così come risultavano ordinate a quella data nel sito di Artea;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 577 del 11/07/2011 con la quale sono state approvate le modifiche al Programma Locale di Sviluppo Rurale della Provincia di Firenze 2007-13, comprendenti la rimodulazioni finanziaria per il periodo 2007-12”;

VISTE le domande di pagamento presentate dai beneficiari tramite il sistema informativo di ARTEA, nonché la documentazione inviata direttamente all’Ente;

CONSIDERATA, come disposto dal punto 3.1.5.4. del DAR (Istruttoria della domanda di pagamento), la necessità di attestare gli esiti delle verifiche svolte sulle richieste di erogazione;

VISTI i verbali di accertamento finale redatti alla data odierna dai tecnici incaricati dell’U.O. Servizi all’impresa della Direzione Agricoltura, Sviluppo Economico e Programmazione, Cooperazione Internazionale e Sociale”, che risultano agli atti nei relativi fascicoli;

RILEVATO che per la verifica del requisito di accesso “regolarità contributi previdenziale, assistenziali, assicurativi” di cui al punto del DAR 3.1.5.4.1 *Istruttoria della domanda di pagamento* e del punto 2 del Bando di misura è emerso dalle verifiche all’Istituto Previdenziale INPS che il beneficiario ha un inadempienza contributiva;

PRESO ATTO che il gruppo di coordinamento della Regione Toscana nella riunione del 10/02/2015 ha disposto, in base al D.L. 69 del 21.06.2013 (convertito con L. 98/03 art. 31) che in fase di saldo nel caso verifica negativa del requisito suddetto l’istruttore debba procedere al pagamento a favore del beneficiario, trattenendo l’importo per il quale quest’ultimo è debitore;

CONSIDERATO che il gruppo di coordinamento ha previsto le modalità operative fra Artea, Regione ed Uffici Istruttori; prevedendo che l’Ufficio Istruttore debba procedere a indicare nel verbale artea il requisitonegativo e trasmettere copia del DURC e copia della determina di liquidazione ad artea per la compensazione con INPS del debito;;

DATO ATTO che sul verbale di artea è stato indicato il requisito negativo ed allegata la documentazione inps dell’irregolarità (ALLEGATO N. 1) e del debito (ALLEGATO N. 2 e 3);

CONSIDERATO che in seguito agli accertamenti di cui sopra è stato redatto un elenco di liquidazione, identificato col n. **84/2015** attribuito dal sistema informativo di ARTEA, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che il suddetto elenco, il cui originale è firmato digitalmente, comprende complessivamente n. n.1 domanda di n. 1 beneficiario;

VERIFICATO che l’importo complessivo dell’elenco di cui trattasi rientra nei limiti dell’assegnazione prevista per la Fase 5 (Annualità 2012) dal Piano finanziario approvato con D. G. R. n. 577 del 11/07/2011

RILEVATO che la concessione del contributo (ausilio finanziario, sussidio, sovvenzione, vantaggio economico) di cui al presente atto è soggetta alla pubblicità sulla rete internet ai sensi dell’art. 18 del d.l. 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, ed i dati relativi sono pertanto pubblicati nella banca dati della Amministrazione Aperta.

DI DARE ATTO che i suddetti elenchi, i cui originali sono firmati digitalmente;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento è il sig. Alessandro Campolmi, della U.O. Sviluppo rurale, nominato con Atto Dirigenziale della Provincia di Firenze n. 2920 del 31/07/2014;

DATO ATTO che il sottoscritto Dott. Alessandro Varallo, per la competenza, è stato confermato responsabile della P.O. Sviluppo rurale e tutela del territorio aperto con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 12 del 13/02/2015;

VISTO l'art. 163 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 il quale dispone che "...La gestione provvisoria è limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in generale, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente".

CONSIDERATO che il presente atto corrisponde alle fattispecie previste all'art. 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 in quanto necessario a dare esecuzione alle disposizioni del Reg. CE 1698/2005 in materia di sviluppo rurale, nonché alle collegate norme nazionali e regionali;

DETERMINA

1. Che la narrativa è parte integrante del dispositivo;
2. DI INCARICARE artea a procedere prima della liquidazione del contributo alla compensazione relativa al debito contributivo in essere al beneficiario;
3. DI ATTESTARE le risultanze istruttorie redatte dai tecnici incaricati dell'U.O. Servizi all'impresa sulle richieste di accertamento finale-saldo;
4. DI APPROVARE conseguentemente l'elenco di liquidazione identificato col n. **84/2015** attribuito dal sistema informativo di ARTEA ed allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
5. DI DARE ATTO CHE il suddetto elenco, il cui originale è firmato digitalmente, comprende complessivamente n.1 domanda di n. 1 beneficiario;
6. DI DARE ATTO che l'importo complessivo dell'elenco di cui trattasi rientra nei limiti dell'assegnazione prevista per l'anno corrente dal Piano finanziario approvato con D.G.R. n. 577 del 11/07/2011;
7. DI DARE ATTO che sono state registrate nel sistema informativo di ARTEA tutte le verifiche effettuate e i relativi risultati.
8. DI DARE ATTO che la concessione del contributo (ausilio finanziario, sussidio, sovvenzione, vantaggio economico)/l'attribuzione del corrispettivo (compenso) di cui al presente atto è soggetta alla pubblicità sulla rete Internet, ai sensi e con le modalità stabilite dall'art. 26 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, ed i dati relativi sono pertanto pubblicati nella banca dati della Amministrazione Aperta;

TUTELA

Contro il presente atto è ammesso ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana ai sensi della L. 1034 del 6/12/1971, o alternativamente ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. del 24.11.1971, n. 1199.